

L'INIZIATIVA. Oggi nella Valle di Mompiano l'inaugurazione. Un allestimento che invita a riflettere sull'attualità

# I «Gnari» mettono nel presepio migranti e cambio del clima

Nel progetto sono stati coinvolti studenti del liceo De Andrè e scout: hanno costruito 30 edicole con messaggi emblematici sul percorso

Irene Panighetti

Quello allestito dall'associazione «Gnari de Mompia» non è mai stato un semplice presepio, se non altro per il luogo in cui si trova, la grotta della Valle di Mompiano e per il cammino che si deve fare per raggiungerlo. «Una scommessa, sin dal primo anno», lo ha definito Gianluigi Fondra, assessore all'Ambiente e residente per scelta di vita proprio a Mompiano. Una scommessa che si è arricchita di volta in volta di significati profondi, legati al tema scelto, che quest'anno è: «Un caldo da morire. Migranti e cambiamenti climatici». È una questione «che normalmente non viene affrontata quando si parla di rifugiati», ha osservato Andrea Ferrarese, dell'associazione K-pax, una delle realtà che hanno collaborato alla proposta dei Gnari de Mompia. «Le guerre sono solo la punta dell'iceberg delle conseguenze delle variazioni climatiche» ha aggiunto Fondra. Nel cammino verso la natività l'invito è quello a interrogarsi sui propri stili di vita.

Gli studenti del liceo Fabrizio De Andrè hanno avuto un



La presentazione in Loggia delle iniziative natalizie promosse da

**Durante il periodo natalizio il rifugio sarà aperto nei pomeriggi dei giorni festivi e prefestivi**

ruolo attivo, elaborando un documentario che sarà proiettato al rifugio della valle di Mompiano e che riguarda storie di persone che vivono nella nostra città dopo aver lasciato i loro paesi d'origine. «È un percorso fatto con altre scuole e che si inserisce nel progetto "Non uno di meno", al quale abbiamo aderito perché l'approccio a questa

gli Scout, che hanno costruito 30 edicole disposte lungo il percorso nella valle di Mompiano verso la grotta dove è rappresentata la Natività: «Ognuna è una piccola provocazione con lo scopo di far riflettere sulle disattenzioni quotidiane che possono essere responsabili delle trasformazioni climatiche. Tutti noi dobbiamo prestare maggiore attenzione, riconoscere i problemi e farci promotori del cambiamento».

IL PRESIDENTE dei Gnari Marcello Pelizzari ha illustrato il programma delle iniziative natalizie.

## Presepe nel rifugio con i Gnari de Mompia

### Tradizioni

Oggi l'inaugurazione, poi incontri, musica e passeggiate fino all'8 gennaio

■ Un «allenamento allo sguardo». Lo scout Stefano Pelizzari descrive così l'obiettivo del Presepe allestito nel rifugio della Valle di Mompiano dall'associazione «Gnari de Mompia», in collaborazione con - appunto - i gruppi scout, la comunità scolastica

ca dell'immigrazione: «Pochi lo sanno - aggiunge Andrea Ferrarese - ma sono in molti a scappare dai loro paesi per problemi ambientali. Abbiamo bisogno di sapere e di capire». Il presepe sarà visitabile fino all'8 gennaio: oggi, domani e il 26 dicembre, poi ancora l'1, il 6, 7 e 8 gennaio sarà possibile dalle 14.30 assaggiare caldarroste e scaldarsi con vin brulé e the; mentre venerdì 6 gennaio alle 20.30, nella chiesa di S. Maria in via Ambaraga si terrà l'esibizione del coro Le Rocce Rosse con letture dell'attrice Giuseppina Turra. Sabato 7 gennaio, invece, ci sarà la possibilità di arrivare al rifugio con una passeggiata